



Camere Penali del Distretto della Toscana

CAMERE PENALI DEL DISTRETTO DELLA TOSCANA

Delibera del 10 novembre 2023

Oggetto: **CORTE D'APPELLO DI FIRENZE - Problematiche Front-Office penale**

Le Camere Penali del Distretto della Toscana

premessato che

- perdurano ormai da lunghissimo tempo le criticità del Front-Office della Corte d'Appello di Firenze relative all'orario di apertura ridotto ad un'ora al giorno, ai tempi di evasione delle richieste formulate dai difensori, alla tempistica di rilascio delle copie degli atti e delle sentenze con grave nocumento alla possibilità di redigere nei tempi previsti eventuali ricorsi;
- il coordinamento delle CCPP della Toscana ha più volte sollecitato la Presidenza della Corte d'Appello, formulando anche proposte operative concrete tese allo snellimento delle procedure ormai farraginose venutesi a creare nell'Ufficio del Front-Office;

considerato che

- con la soppressione dell'attività di apertura al pubblico delle singole cancellerie delle Sezioni Penali della Corte d'Appello è stato sottoscritto, e risulta ancora in vigore (in quanto affisso), il Protocollo Front-Office il quale, mediante le articolate indicazioni, avrebbe dovuto garantire il rigoroso rispetto dell'espletamento delle attività difensive pre e post dibattimentali.
- posta la ormai datata cessazione della emergenza sanitaria derivata dal regime pandemico che aveva consentito limitazioni orarie all'apertura degli Uffici, le stesse sono, incomprensibilmente, ancora in vigore per il Front Office, peraltro unico ufficio del settore penale aperto al pubblico;



Camere Penali del Distretto della Toscana

- il Front Office non ha mai, comunque, adottato il gestionale per la prenotazione degli appuntamenti in uso agli altri uffici giudiziari del distretto, con la conseguenza che la data e l'ora dell'appuntamento, in quanto rimessi alla discrezionalità degli operatori dell'ufficio, risultano spesso incompatibili con gli impegni di udienza dei difensori;
- le scoperture di organico, più volte evocate quale causa della necessaria riduzione di orario dell'Ufficio del Front-Office, non devono avere una ricaduta sul corretto andamento del funzionamento di un Ufficio giudiziario che, per le specificità del grado, deve offrire giornalmente il servizio ad una **platea nazionale**, di professionisti e cittadinanza, elevatissima.
- la normativa nazionale in vigore (**art. 162 primo comma L. 23/10/1960 modificato dall'art. 51 D.L. 90/2014**) obbliga le aperture degli Uffici giudiziari per un periodo di cinque (5) ore giornaliere che possono essere ridotte a quattro (4) proprio per gli uffici della Corte d'Appello;
- la misura minima indicata risulta normativamente inderogabile (Sent. Consiglio di Stato - Sezione Quarta - n. 798/2014 del 20/02/2014; T.A.R. Toscana Firenze, Sez. I, 3.6.2014 n. 968);
- la tempistica di evasione della richiesta di visione del fascicolo processuale (peraltro già compresa dalla "regola", priva di alcun supporto codicistico, della disponibilità in via esclusiva del medesimo in capo al consigliere relatore nei dieci giorni antecedenti l'udienza) risulta spesso inconciliabile con l'esercizio del diritto di difesa; lo stesso è a dirsi per il rilascio di copia delle sentenze, con evidenti ricadute sulla redazione del ricorso da parte del difensore che ne vede ridotti, di fatto, i termini per la sua predisposizione;
- le proposte già avanzate dalla Camera Penale di Firenze, tese a superare le problematiche sopra evidenziate, non hanno trovato accoglimento da parte della Presidenza della Corte di Appello;
- con l'introduzione da parte della "riforma Cartabia" del regime cartolare in grado di appello, la trattazione orale, a richiesta delle parti, è stata, **senza alcuna previsione normativa**, costretta ad udienze fissate *ad hoc*;
- tale determinazione unilaterale ha comportato e comporta, dopo l'emissione del decreto di citazione a giudizio in grado di appello - a fronte della richiesta di trattazione orale - il



Camere Penali del Distretto della Toscana

rinvio *ex officio* di numerosissimi procedimenti a date oltremodo avanzate nel tempo, creando un grave pregiudizio sia per gli imputati (che restano tali per molti anni) che per le parti civili costituite (che devono attendere anni per l'eventuale riconoscimento dei propri diritti al risarcimento);

- tale impostazione, inoltre, sta determinando una compressione del diritto dei difensori alla discussione orale, i quali molto spesso vengono invitati a contenere i propri interventi, se non interrotti; in buona sostanza si sta tornando, di fatto, al modello del cd "camerone", di cui, sinceramente, non si sentiva la mancanza;

- che le pratiche finora evidenziate di riduzione dell'orario di apertura del Front-Office e della concentrazione delle trattazioni orali non incidono assolutamente sulla gestione dell'arretrato e del carico giudiziale dell'Ufficio della Corte d'Appello, generando quale unico risultato la limitazione dell'esercizio dei diritti di difesa.

preso atto

- della ormai assoluta necessità di un intervento volto a risolvere le indicate criticità;

deliberano

lo stato di agitazione fino a completa risoluzione delle criticità da tempo manifestate, riservandosi la proclamazione dell'astensione.

Le Camere Penali del Distretto della Toscana

Il Coordinatore Avv. Beniamino Valerio Schiavone